

Indagine. Ma il secondo trimestre conferma anche qualche segnale positivo Per l'agricoltura lombarda il nodo resta la redditività

MILANO — In un quadro complessivo che rimane critico per l'agricoltura regionale, si confermano alcuni segnali positivi già emersi nel primo trimestre, legati soprattutto alla tenuta dei prezzi di alcuni prodotti importanti e all'ottimo andamento delle esportazioni, che si riflettono in una tendenza al rialzo dei fatturati. Lo spiega l'indagine congiunturale sulla situazione del settore agricolo lombardo relativa al secondo trimestre dell'anno, presentata a Milano da Regione e Unioncamere, in collaborazione con le associazioni lombarde del comparto.

Rimangono però negative — precisa ancora l'analisi — le valutazioni sulla redditività dell'azienda, compromessa da un livello di costi che si mantiene molto elevato, e da una domanda nazionale che non dà segni di risveglio. E proprio nell'ambito della redditività si acuiscono le differenze settoriali: ortaggi, suini e florovivamo non presentano tra gli imprenditori valutazioni di redditività negativa, che invece abbondano nel caso dei cereali e delle carni bovine; prossimi allo zero gli indici per vino e latte.



Il quadro dell'agricoltura regionale rimane critico, ma non mancano i segnali positivi



«Un ruolo positivo è svolto dal settore lattiero-caseario, comparto fondamentale del sistema agricolo lombardo che — grazie al buon livello del prezzo del latte alla stalla e delle quotazioni del Grana Padano, e alla continua crescita dell'export — evidenzia una situazione migliore rispetto al 2013; tuttavia, anche per questo settore le prospettive a breve termine non sono incoraggianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allevatori Risorse L'Aral si schiera con Fava

MILANO — Il sistema allevatoriale lombardo si schiera a fianco dell'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia, Gianni Fava, nelle rivendicazioni sulla ripartizione dei fondi per i controlli funzionali ed il miglioramento genetico. Nei giorni scorsi infatti l'assessore ha ribadito che la percentuale preponderante di tale attività è svolta sul territorio lombardo, dove si effettuano il 42% dei controlli nazionali del sistema zootecnico; da qui la richiesta di una copertura finanziaria corrispondente che arrivi almeno al 30% delle risorse totali previste a livello nazionale.

«La presa di posizione dell'assessore Fava è equilibrata e condivisibile», dice il presidente dell'Associazione Regionale Allevatori, Germano Pè. «In questa fase è bene ricordare a tutti ancora una volta che la Lombardia produce da sola oltre il 40% del latte italiano. Per questo rivendichiamo un'equa ripartizione delle risorse, necessarie a sostenere un sistema di controlli finalizzato a garantire l'eccellenza delle nostre produzioni e soprattutto la sicurezza alimentare dei consumatori. Basti pensare che nei laboratori Aral di Crema vengono analizzati ogni giorno 20 mila campioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro. In ottobre Job Day Incontro tra domanda e offerta

CREMONA — E' fissato per il 25 ottobre, dalle 15 alle 19 presso la Camera di Commercio di Cremona, l'appuntamento con la terza edizione del Job Day. L'Agenzia servizi Informagiovani del Comune di Cremona intende così riproporre un momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il Job Day si rivolge sia alle aziende del territorio con ricerche di personale aperte, sia a chi è alla ricerca di un'occupazione, offrendo la possibilità di presentare la propria candidatura direttamente all'azienda di interesse. L'iniziativa è rivolta a tutta la cittadinanza, ed in particolare ai giovani di età compresa tra i 19 ed i 27 anni, anche attraverso l'invio di oltre quattro mila inviti.

Le proposte di lavoro presentate dalle aziende dovranno essere reali e concrete, verranno raccolte dall'Agenzia servizi Informagiovani e pubblicate attraverso una campagna di comunicazione che garantirà la massima visibilità alle realtà aderenti.

I canali promozionali individuati per l'evento prevederanno comunicati stampa e produzione di materiale pubblicitario: locandine, depliant e cartelloni stradali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI

Cremona

CEREALI (unità di misura: tonnellata)	ieri €	QUOTAZIONE PRECEDENTE
Frumenti nazionali teneri (umidità 14%)		
fino (p.s. da 78)	176,00-17,00	176,00-17,00
buono mercantile (p.s. da 75 a 77)	166,00-170,00	166,00-170,00
mercantile (p.s. fino a 74)	163,00-164,00	163,00-164,00
Farinaccio (alla rinfusa)	131,00-133,00	134,00-136,00
Tritello (alla rinfusa)	133,00-135,00	133,00-135,00
Crusca (alla rinfusa)	114,00-116,00	117,00-119,00
Crusca (in sacchi)	n.q.-n.q.	n.q.-n.q.
Cruschello (alla rinfusa)	123,00-125,00	126,00-128,00
Granoturco	ibr. naz. comune	169,00-171,00
	da 61 a 64	158,00-163,00
	da 55 a 60	n.q.-n.q.
Orzo nazionale		159,00-164,00
		n.q.-n.q.
Per P.S. <55 e >64 per punto di P.S.		

SUINI VIVI (escluso il premio) (un. di misura: kg.)	ieri	QUOTAZIONE PRECEDENTE
da allevamento	4,130	4,170
muniti di marchio	2,870	2,910
di tutela	2,610	2,650
kg. 15	2,160	2,200
kg. 30	1,980	2,030
kg. 40	1,800	1,840
kg. 50	1,660	1,700
kg. 65	n.q.	n.q.
kg. 80	1,390	1,410
kg. 100	1,420	1,440
grassi da macello	1,470	1,490
muniti di marchio	1,440	1,460
di tutela		
oltre kg. 180		

CASEARI (unità di misura: kg.)	ieri	QUOTAZIONE PRECEDENTE
Burro pastorizzato	2,65	2,75
Provolone Valpadana	dolce 5,55-5,70	5,55-5,70
	piccante 5,75-6,00	5,75-6,00
Provolone	dolce 5,35-5,55	5,35-5,55
	piccante 5,55-5,85	5,55-5,85
Grana Padano*		
	stagionatura di 9 mesi	6,60-6,85
	stagionatura tra 12-15 mesi	7,25-7,45
	stagionatura oltre 15 mesi	7,60-8,20
		6,65-6,90
		7,30-7,50
		7,65-8,25

*Termini di pagamento secondo l'uso corrente

LEGNAME E PIANTE DA VIVAIO

(Rilevazione del 2° Mercoledì del mese)		
Unità di misura 100 kg.	ieri	QUOTAZIONE PRECEDENTE
Legname da ardere		
Legna in pezzatura da stufa:		
60% forte e 40% dolce	12,00-13,00	12,00-13,00
forte	14,00-15,00	14,00-15,00
Pioppo in piedi		
da pioppeto		
(prezzi riferiti a partite di piante che		
contengono una buona percentuale		
di tronchi di trancia)	4,80-6,50	4,80-6,70
da ripa	2,70-3,20	2,70-3,20
impianto di pioppi da biomassa		
legnosa per cippato (umidità 50%)	1,20-1,50	1,20-1,50
Tronchi di pioppo franco arrivo		
trancia 21 cm.	10,00-12,00	10,00-12,50
per sfogliatura 20 cm.	10,00-11,00	10,00-11,00
per segheria 20 cm.	5,40-6,20	5,40-6,20
per cartiera 10 cm.	5,00-5,50	5,00-6,00
misto per sfibratura da 5 a 20 cm.	3,50-4,00	3,50-4,00
cimali per sfibratura da 5 a 10 cm.	3,00-3,50	3,00-3,50

PIANTE DA VIVAIO

Pioppelle	certificate di 2 anni R2-F2:		
	circonferenza da 12 a 14,5 cm.	n.q.	n.q.
	circonferenza da 14,5 a 17 cm.	n.q.	n.q.
	circonferenza oltre 17 cm.	n.q.	n.q.
Pioppelle	certificate di 1 anno R1-F1	n.q.	n.q.
Pioppelle	certificate di 1 anno R2-F1	n.q.	n.q.

N.B. - Le quotazioni dei seguenti prodotti vengono rilevate e sono pubblicate sui

listini relativi ai sottindicati giorni di mercato:

Latte spot: primo mercoledì del mese

Bestiame bovino e foraggi: primo e terzo mercoledì del mese

MERCATI

PAVIA

CEREALI	ieri	QUOTAZIONE PRECEDENTE
Frumenti teneri (Euro/t)		
Frumento di Forza	234,00-244,00	234,00-244,00
Panificabile Superiore	221,00-226,00	221,00-226,00
Panificabile	186,00-190,00	186,00-190,00
Biscottiero	185,00-188,00	185,00-188,00
Granoturco (Euro/t)		
Nazionale Ibrido		
(umid. base 14%)	174,00-175,00	183,00-184,00
Nazionale Ibrido		
(umid. base 30%)	n.q.-n.q.	n.q.-n.q.
Orzo (Euro/t)		
Tipo leggero (p.s. 58-61)	158,00-162,00	158,00-162,00
Tipo pesante (p.s. oltre 62)	164,00-168,00	164,00-168,00
Semi di soia nazionali (umid. 14% - imp. 2%) (Euro/t)		
Semi di soia nazionali	n.q.-n.q.	n.q.-n.q.
Riso: non parboiled (merce in sacconi da 11) (Euro/t)		
Arborio	1200,00-1250,00	1200,00-1250,00
Ribe-Loto-similari	620,00-660,00	620,00-660,00
Originario-similari	550,00-600,00	550,00-600,00
Fieno e paglia in balloni (Euro/t) (in ballette maggiorazione Euro 13,00/t)		
Fieno maggengo	80,00-90,00	80,00-90,00
Fieno di erba medica	100,00-110,00	97,00-107,00
Paglia pressata	45,00-55,00	45,00-55,00

LE QUOTAZIONI DELLA BORSA DALLE ORE 20.30 SUL SITO WWW.LAPROVINCIACR.IT

